



NEWSLETTER di Luca Gandolfi www.lucagandolfi.it

Riassunto del Consiglio Provinciale di Milano del 17.2.2011

orario di convocazione: 15.00
inizio formale effettivo alle ore: 15.55

Appello:

30 presenti su 46:
12 presenti su 17 del centrosinistra
18 presenti su 28 del centrodestra
[altri consiglieri arrivano poi nel corso della seduta]

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:
saluta studenti del Galilei di Milano presenti in aula.

Art. 83 "Interventi sull'ordine dei lavori e su problemi di interesse generale":

[intervengono i consiglieri]

Gandolfi (IdV):
[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=1gNII0YTHY>
[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Presenta una **MOZIONE** con oggetto "*Fermata MM2 di piazza Abbiategrasso a Milano: l'importanza di un collegamento diretto tra la periferia e il centro della città e della città con l'hinterland*"

Presenta una **INTERROGAZIONE** con oggetto "*Affermazioni di Marcovalerio Bove in Consiglio di Zona 5 a nome della Provincia di Milano e mancata concessione della provincia del Patrocinio per una serie di iniziative dell'Associazione Centro Comunitario Puecher per la celebrazione del 150° anniversario dell'unità d'Italia*"

Caputo (PD):
su Casa della Pace
Evitiamo di distruggere il bel parco che abbiamo qui in Provincia.

Cova (PD):
su spiacevole episodio di aggressione verbale ai danni del comitato di via Salomone. Solidarietà a Luciana Pellegraffi.

Ceccarelli (PD):
sul Milleproroghe. Non c'è stato alcun sostegno per la Paullese e le richieste del territorio. Nulla si è visto per dare copertura finanziaria a una delle opere più importanti per il territorio.
L'altro giorno per quanto riguarda la TEM sono state escluse le metropolitane che erano previste in modo collegato.
Il Milleproroghe ci tocca anche come Provincia di Milano: ha il timore per il futuro.

Mauri (PD):
sul 150° anniversario dell'unità d'Italia: vuole aprire ragionamento su come ci accingiamo a celebrarlo qui in Provincia a Milano come momento di riflessione sul paese Italia. C'è dibattito nazionale con venature ideologiche. Si fa dibattito tutto economicista che in realtà nasconde altro. Da parte nostra deve arrivare un segnale chiaro. Chiede che su questo si esprimano i capigruppo. Propone a tutto il Consiglio di confrontarsi su un ordine del giorno da preparare insieme.

Gatti (AP):
la Provincia da esempio su cartellonistica. Dopo flop sulle catene ora quello sullo smog. Le metropolitane intanto attendono giorni migliori. Chiede alla maggioranza e al consiglio di esprimersi sulla materia.
Sulla Paullese, il 24 gennaio al Castello di Pandino tutti dicevano nel Milleproroghe ci sarebbero stati i finanziamenti. Invece i soldi per la Paullese sono stati bocciati.
Questa mattina era all'Alfa Romeo. Chiede di individuare la Commissione competente per discuterne.
Anche lui ritiene indecoroso che un dipendente della Provincia faccia dichiarazione sulla Casa della Pace.

Gatti P. (PDL):
polemizza sulla presunta volontà del PTG di Milano di chiudere la fermata di piazza Abbiategrasso. La fermata cambierà nome perché è prevista la fermata della linea M9 che arriverà a Rogoredo. Pertanto nella Relazione generale

del PGT è detto che qualora si dovessero trovare le risorse della M9 una delle fermate diventerebbe quella di piazza Abbiategrasso.

De Marchi (PD):

Presenta una **INTERROGAZIONE** con oggetto *“Su Cascina Interno”*

Gelli (LN):

la proposta della Provincia per lo smog è stata votata anche dai Sindaci del territorio che erano presenti alla riunione convocata dalla Provincia.

Biolchini (IdV):

ha visto annuncio di Podestà su Expo. Sarebbe opportuno che se ne discutesse nelle sedi opportune e coinvolgendo sia il consiglio e consiglieri, magari sentendo anche l'assessore Garnerò che dovrebbe avere ancora le deleghe per Expo. Chiede che il Presidente e l'assessore competente vengano in aula a riferire.

Esposito (PDL):

prima di fasciarsi la testa attendete.

Su unità d'Italia discutiamone ma senza ideologie.

Su vicende e polemiche di questi giorni, non ci preoccupiamo dell'Italia di oggi. Nel Milleproroghe mancheranno alcune cose ma ce ne sono tante altre.

Presentazione, da parte dell'Assessore al Bilancio Luca Squeri, della proposta del Bilancio per l'Esercizio finanziario 2011, del Bilancio Pluriennale 2011 e della Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2011/2013

Assessore Bilancio – Luca Squeri:

illustra la proposta di Bilancio 2011.

Dott. Boccaletti – Direttore:

illustra gli aspetti tecnici.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

materiale già disponibile.

Nomina degli scrutatori:

Guastafierro (PDL), Candiani (LN), Gandolfi (IdV)

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO DEI CONSIGLIERI

M/1/2011 – Mozione presentata il 13 gennaio 2011 dai Consiglieri Caputo e Brembilla, in merito alla richiesta di istituzione di una commissione d'inchiesta provinciale sul prolungamento della MM2 Famagosta - Assago: il consigliere Caputo (PD), estensore e primo firmatario della

mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

[Vedi il testo della MOZIONE M/1/2011 \(pdf\)](#)

Dibattito

Intervengono i consiglieri

Brembilla (PD):

si sofferma sull'aumento del costo del biglietto per questo tratto di metropolitana. Questa linea e il suo prolungamento è attesa dalla popolazione. Come mai la Provincia che ha la competenza nella tariffa del biglietto aumenta il prezzo. Rischia di rendere poco efficace un servizio che vuole essere una risposta al problema del traffico.

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

sulla tariffa gli risulta che sia stato applicato il SITAM.

Gatti P. (PDL):

sono state dette delle inesattezze. Caputo sostiene che Milano non fa nulla per le metropolitane. Sta per inaugurarsi la M3 fino a comasina. primo tratto M5 è concluso e stanno attrezzandolo. La M6 è saltata perché la M5 è stata prolungata. Il centrodestra a Milano ha sempre deciso di investire in metropolitane. Quando governava il centrosinistra a Milano ha scelto di investire in altro.

Musella (PDL):

da conferma che il 20 febbraio inaugureremo le due fermate e daremo il via al servizio.

Il 7 maggio 2003 sottoscritto l'accordo e la convenzione. 11 novembre 2003 posata la primapietra. I finanziamenti dell'opera non erano ancora arrivati. I lavori iniziati con disponibilità economiche esistenti.

Il comune di assago aveva modificato alcune convenzioni e questo ha allungato i tempi di 9 o 10 mesi. Poi la gara e il 10 ottobre 2005 la gara è stata aggiudicata. In quel momento sono partiti i lavori.

Tra il 2005 e il 2009 ci sono state richieste di varianti in corso d'opera che hanno allungato i tempi e hanno aumentato i costi. Richieste di Milano Serravalle e da aziende agricole, di ATM, di AEM, di Consorzio Naviglio Olona, del Comune di Assago. Si tratta di modifiche sostanziali per adeguare la linea alle esigenze emerse. Lavori strutturali sono stati conclusi al 30 marzo 2009.

I costi aggiuntivi hanno assorbito le risorse già stanziare per l'ultimo lotto, la parte del segnalamento e dell'attrezzare le fermate con le strutture tecnologiche necessarie. Bisognava quindi cercare ulteriori risorse e il finanziamento è arrivato nel giugno/luglio 2009 quando sono cambiate le amministrazioni locali. Da quel momento le istituzioni coinvolte si sono incontrate e hanno trovato le risorse necessarie per fiire i lavori. Oggi l'opera è completa. Ritardi dovuti a interventi di carattere collaudativo.

Non ritiene ci siano più dubbi a chi tocchi intervenire con le imprese che eventualmente non hanno rispettato gli accordi e i tempi. Contrario a Commissione d'Inchiesta. Tocca a direzione lavori.

Sul biglietto non ha subito aumenti. Convinto che va unificata la tariffa del biglietto. Il biglietto è diminuito rispetto alle fasce tariffarie che prevederebbero 2,70 e

invece è sceso a 2,10. Condivide che andrebbe adottata tariffa unificata con Comune di Milano per comuni di prima fascia, ma ci vuole riforma legge regionale. Ai rozzanesi faranno compensazione.

Altra questione sollevata è quella dei parcheggi. Assago è l'unico punto in cui i parcheggi sono disponibile al pubblico. Abbiamo 4000 parcheggi a disposizione di tutti che lasceranno gratuiti per i primi due mesi di servizio..

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=uH2Dm8-qm0E>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

ringrazia il Sindaco di Assago e consigliere provinciale Musella per la dettagliata relazione che ha fatto. Sicuramente utile a chiarire al Consiglio Provinciale e ai colleghi consiglieri la lunga storia della vicenda del prolungamento della MM nella tratta Famagosta/Assago. Gli fa piacere avere appreso che vi sono state così tante variazioni in corso d'opera volte a rispondere alle varie esigenze che sono emerse nel corso del tempo. Certo dispiace che tra tutte queste varianti non vi sia stata quella chiesta dal Consiglio di Zona 5 relativa alla richiesta di fare una fermata anche per il quartiere Cantalupa che pur essendo vicino al percorso viene ignorato dalla MM. Una delibera che il Consiglio di Zona 5 aveva votato credo all'unanimità e che tuttavia non è stata tenuta in considerazione. Se vi fosse stata quella variante allora forse tutti avrebbero accettato di buon grado i ritardi che si sono avuti rispetto alla data prevista di inaugurazione e anche rispetto all'incremento del 25% circa dei costi dell'opera. Così però non è stato e un intero quartiere è stato ignorato nonostante si trovasse in un lungo tratto in cui non vi sono fermate e in cui sarebbe stato logico prevederne una. Otto anni per realizzare circa 4 km di metropolitana, gran parte dei quali in superficie, ci pare davvero troppo. Questo al di là del fatto che il collega Musella ci ha ricordato i tempi burocratici, quelli di esecuzione lavori, quelli necessari a trovare ulteriori finanziamenti per l'ultimo lotto dell'opera. Mi attengo alla mozione che chiede semplicemente di istituire una Commissione d'indagine provinciale per approfondire quanto avvenuto. Non mi pare una richiesta così assurda. La relazione di Musella è stata sicuramente molto ampia, ma un conto è fare l'elenco delle varianti d'opera e un conto è prendersi il tempo necessario per studiare le carte e magari anche per fare delle riunioni di Commissione sul posto per verificare e capire quali siano stati gli inconvenienti tecnici riscontrati durante il collaudo che hanno reso necessario un ulteriore rinvio.

Sia chiaro che noi preferiamo che si inauguri con qualche mese di ritardo purchè siano date le dovute garanzie di buon funzionamento agli utilizzatori, piuttosto che vedere inaugurare delle linee che poi per mesi funzionano a singhiozzo o, peggio, mettono a rischio l'incolumità di chi la utilizza. Ricordo ad esempio l'inaugurazione della Metrotranvia Sud, anche quella avvenuta dopoun rinvio, e

ciò nonostante nei primi mesi si verificarono gravi disservizi con attese lunghe più di mezz'ora quando l'allora assessore Goggi aveva garantito "tempi certi" e "frequenze di mezzi" paragonabili a quelle che di solito hanno le metropolitane.

Una Commissione d'indagine ci pare sia negli interessi di tutti, in particolare dei cittadini, proprio per garantire la massima trasparenza a quello che è avvenuto. Non vedo controindicazioni. Vedo solo aspetti positivi. Si tratta di una Commissione che garantisce trasparenza e la possibilità di svolgere legittimamente un ruolo di verifica e quindi di controllo su quanto avvenuto. Fermo restando che poi ci saranno altri organismi a cui spetterà decidere se vi sono state inadempienze rispetto a quanto previsto nei contratti e negli accordi.

Ricordo infine che noi dell'Italia dei Valori abbiamo presentato una interrogazione sulla vicenda e attendiamo quindi con ansia di avere tutte le risposte alle domande che in quell'interrogazione abbiamo posto.

Per quanto riguarda la mozione di cui stiamo discutendo crediamo che sarebbe un bel segnale di trasparenza se questo Consiglio approvasse all'unanimità la richiesta di istituire una Commissione d'indagine.

[come ormai tutti i lettori della Newsletter sanno, il Consiglio Provinciale non ha ancora dotato i banchi dei consiglieri di prese di corrente. Le batterie del mio computer si sono esaurite, da qui in avanti riporto in modo sintetico quanto avvenuto con l'elenco di chi è intervenuto e l'esito delle votazioni.]

Gatti (AP)

Musella (PDL)

Caputo (PD) relatore (replica):

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

Si vota:

37 presenti

13 Favorevoli: LP, AP, PD, IdV

24 Contrari: PDL, LN

0 Astenuti:

RESPINTA

M/5/2011 – Mozione presentata il 13 gennaio 2011, primo firmatario il consigliere Mardegan, in merito a recenti fenomeni di intolleranza diffusa nei confronti dei cristiani: il consigliere **Mardegan** (PDL), estensore e primo firmatario della mozione, svolge il ruolo di relatore e illustra i contenuti della mozione.

[Vedi il testo della MOZIONE M/5/2011 \(pdf\)](#)

Dibattito

Intervengono i consiglieri

Perego (PD):

presenta un emendamento in tre punti sottoscritto dai gruppi di minoranza

Gandolfi (IdV):

[guarda il video dell'intervento e di un secondo intervento](#)



<http://www.youtube.com/watch?v=Pph65FZANqk>

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

Spera di poter verificare che vi sia una reale disponibilità a modificare il testo per rendere possibile una generale condivisione e una votazione all'unanimità. Quella disponibilità che ha dichiarato anche oggi in Consiglio. Vogliamo cogliere lo spirito positivo che vi è nella mozione e in particolare ad alcuni concetti che ha esplicitato anche oggi durante la sua illustrazione. Mi riferisco al concetto di libertà religiosa. A questo scopo auspichiamo che venga accolto l'emendamento della consigliera Perego e sottoscritto anche dal nostro gruppo. Già questo rappresenterebbe un miglioramento al testo esistente.

Noi dell'Italia dei Valori non abbiamo presentato emendamenti perché confidavamo di più nella possibilità di metterci attorno ad un tavolo e vedere di trovare un testo su cui poter concordare tutti. Che si tratti dei capigruppo, di un gruppo ristretto di consiglieri di maggioranza e opposizione o di un rinvio alla Commissione competente per materia, vanno bene tutte queste ipotesi. Un testo condiviso che eviti il più possibile ostilità nei confronti di chiunque. Credo che la religione sia un tema molto delicato, lo è ancora di più in questo particolare momento storico. Ci sono contestazioni in molte parti del mondo e in alcuni casi abbiamo visto che le manifestazioni di piazza hanno portato a cambiamenti di regime o all'abbandono di governanti che erano al potere da decenni. La situazione è già di per sé molto delicata e vorremmo evitare scintille che possano infiammare gli animi. Dobbiamo evitare di dare spunti per guerre di religione. Troviamo con la massima tranquillità un testo all'acqua di rose che però affermi con decisione alcuni concetti fondamentali: il diritto alla libertà religiosa; la ferma condanna di ogni atto di persecuzione nei confronti di chiunque professi una religione; la solidarietà alle vittime delle persecuzioni religiose.

Ho visto su qualche giornale la foto dello stendardo affisso sul Comune di Milano e ritengo che sia stata trovata una dicitura pienamente condivisibile. Dobbiamo affermare con forza il diritto alla libertà di professare qualsiasi credo religioso.

Cerchiamo di costruire insieme un testo condivisibile e scevro di qualsiasi germe di fondamentalismo. Lo scopo deve essere il più pacifico possibile.

Esposito (PDL)

Martino (PDL)

Gelli (LN)

Gatti (AP)

Fratus (LN)

Calaminici (PD)

Dapei (PDL) Presidente del Consiglio Provinciale:

propone delle modifiche al testo

Calaminici (PD):

propone emendamento che legge

Mardegan (PDL) relatore (replica):

l'emendamento della Perego: i primi due punti per sostituire il termine "cristianofobia", il terzo condivisibile ma con modifiche.

Le alternative che abbiamo sono: o ci prendiamo del tempo oppure accogliamo solo il terzo punto con modifiche.

Gandolfi (IdV):

[ascolta il file audio dell'intervento](#)

molti interventi si sono soffermati sul fatto che recentemente abbiamo approvato una mozione sull'omofobia, chiedendo come mai oggi si vuole sostituire il termine "cristianofobia" in questa mozione. Ricordo che la mozione a cui si fa riferimento era quella relativa alla Giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia: in quel caso i termini al cui interno vi era la desinenza "fobia" facevano parte della definizione ufficiale della giornata internazionale e non erano una scelta politica di chi proponeva la mozione. Curioso che proprio in quel frangente il consigliere Mardegan, oggi proponente della mozione, aveva filosofeggiato chiedendo la sostituzione dei termini "fobici" mentre oggi proprio lui ci propone un testo in cui, in questo caso per libera scelta del proponente, c'è il termine "cristianofobia". Ci spieghi lui la ragione di questo improvviso cambiamento di atteggiamento.

Ribadisco che è auspicabile arrivare ad un testo condivisibile da tutti al fine di avere una votazione all'unanimità. Un testo che possibilmente ponga l'accento sul diritto alla libertà religiosa, la solidarietà alle vittime delle persecuzioni religiose e la ferma condanna di tutti gli atteggiamenti discriminatori basati su motivazioni religiose.

Noi auspichiamo che quel testo lo si potesse individuare sedendosi attorno ad un tavolo e lavorandoci tutti assieme e non a colpi di continui emendamenti e proposte e controproposte. Suspendiamo i lavori e riuniamoci o, meglio, rinviando in Commissione o a un gruppo ristretto composto da maggioranza e opposizione.

Mauri (PD):

Mardegan (PDL) relatore (replica):

No a rinvii. Preferisce una votazione oggi e per questo annuncia di accogliere tutti e tre i punti dell'emendamento Perego; accoglie la proposta di modifiche fatta da Dapei; no a quella di Calaminici.

Fratus (LN):

chiede di leggere il testo della mozione come risulterebbe dopo le varie modifiche accolte perché non è più chiaro cosa si va a votare e non vorrebbe che risultasse snaturato rispetto all'originale. Dopo la lettura si riserva di valutare la posizione rispetto al voto.

Sospensione dalle 19.24 alle 19.35 per predisporre il testo come risulterebbe dopo le modifiche

Mardegan (PDL) relatore (replica):

informa che la mozione come modificata non vedrebbe più l'accettazione di una parte della maggioranza, quindi a questo punto ritiene più opportuno un rinvio.

RINVIATA

Presidente del Consiglio Provinciale:

alle ore 19.37 circa dichiara chiuso il Consiglio Provinciale.

N.B.: qui di seguito riporto la corrispondenza delle sigle abbreviate con il corrispondente partito:

PDL – Popolo della Libertà
LN – Lega Nord

PD – Partito Democratico
IdV – Di Pietro Italia dei Valori
GFP – Gruppo Filippo Penati
LP – Lista Penati
AP – Un'altra Provincia - PRC - PDCI
UDC – Unione di Centro

LUCA GANDOLFI

Consigliere Provinciale di Milano - Italia dei Valori

<http://www.lucagandolfi.it>

Il canale su YouTube:

<http://www.youtube.com/user/lucagandolfi>

Blog su WordPress:

<http://lucagandolfiblog.wordpress.com/>

Profilo su Facebook:

<http://www.facebook.com/lucagandolfi.it>

Twitter:

<http://twitter.com/lucagandolfi>